

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — 16032 CAMOGLI (Ge)

Direzione ed Amministrazione presso Rev. Rettore

Conto Corrente postale N. 4-172

Telef. (0183) 770.126

La parola del Rettore

LA FESTA DELL'APPARIZIONE DELLA MADONNA (2 Luglio)

PROGRAMMA

dal 27 al 30 Giugno: triduo di preparazione: ore 18 S. Messa - predica scoperta.

Domenica 30 Giugno: festa esterna della Madonna ore 7 - 8 - 9 - 11 - 18 - 21 SS. Messe

ore 11: S. Messa solenne in musica. Per l'occasione il Santuario sarà fastosamente illuminato e in serata ci sarà uno spettacolo di arte varia sulla piazza della Chiesa.

Martedì 2 Luglio: festa liturgica dell'apparizione della Madonna.

Orario Festivo: ore 6,30 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 18 - 21 SS. Messe

ore 11: Convegno dei Sacerdoti Camogliesi - Solenne Concelebrazione, acquisto del Giubileo.

In serata Concerto bandistico in piazza.

Cari concittadini, tutti siete caldamente invitati a partecipare alla festa della Madonna, che vi attende numerosi al suo Santuario per benedirvi ed accogliere le Vostre suppliche.

Il Rettore

I lavori del Santuario:

Apparentemente tutto sembra fermo e quieto. Invece si stanno lenta-

mente, ma costantemente sciogliendo i nodi che vengono al pettine, cioè, fuori metafora, si stanno pagando i debiti.

L'organo:

Il vecchio organo costruito nel secolo scorso dalla ditta Locatelli di Bergamo e recentemente restaurato dalla ditta Fratelli Marin di Ge-Bolzaneto (spesa circa 3 milioni) ed inaugurato l'anno scorso, proprio il 2 luglio, dal nostro Cardinale Arcivescovo, finalmente è pagato. L'ultima cambiale di circa mezzo milione l'abbiamo pagata pochi giorni fa.

Le campane:

Resta ancora da pagare circa un milione e mezzo (spesa complessiva 3 milioni e mezzo).

Questa cifra dovrà comunque essere pagata entro quest'anno 1974. I patti sono patti e se non si vuole incorrere nei rigori della legge, bisogna rispettarli. Speriamo proprio di farcela e sciogliere così il più robusto dei nodi.

I candelieri di bronzo dorato per l'altare maggiore: sono stati costruiti dalla ditta Valoncini di Genova e sono veramente belli e soprattutto utili e pratici. Anche questo nodo (750.000 lire) è stato sciolto.

I 7 nuovissimi lampadari attorno all'Icone della Madonna (Coro) e pazientemente cuciti insieme dal bra-

vo Antola, fanno bella mostra di sé e risplendono di luce attorno alla Madonna, segno della nostra fede e della nostra pietà. La cifra non è stata rilevante; comunque si aggira sul mezzo milione.

Il nuovo impianto di altoparlanti:

E' stato messo in opera dall'impa-reggiabile Titta Verdina. Funziona a meraviglia e per tutta la Chiesa si sente uniformità di voce. Ci sono circa 20 altoparlanti.

L'opera è costata un milione e mezzo. Però è stata interamente pagata da un appassionato di autodiffusori, il quale conscio del detto evangelico: « non sappia la tua destra quello che fa la tua sinistra... » vuole conservare l'incognito. Grazie, caro amico, la tua opera buona sarà certamente ricompensata dal Signore e la Madonna ti benedirà.

Gli altri lavori?

Col tempo, con la pazienza, con la buona volontà e soprattutto col Vostro aiuto, cari fedeli, speriamo di portarli in porto.

Il Bollettino:

Nonostante i prezzi che stanno andando sempre più verso le stelle, è vivo e vegeto.

Molti hanno rinnovato l'abbonamento e li ringraziamo cordialmente.

Molti purtroppo ancora non l'hanno fatto, ma sono certo che lo faranno e anch'essi li ringraziamo e li sproniamo.

Può darsi che col prossimo numero (Settembre) il Bollettino Vi porti qualche buona e bella novità. Per adesso grazie e buona e Santa festa della Madonna alla quale tutti Vi raccomandiamo con affetto ed insistenza.

Il Rettore

Cronaca del Santuario

(Febbraio - Marzo - Aprile 1974)

2 Febbraio:

Celebrata con particolare solennità la « Candelora ». La festa della presentazione di Gesù al Tempio che chiude definitivamente il tempo natalizio è ricordata col titolo della « Candelora » per la benedizione delle candele che in questo giorno si compie nelle chiese.

Il rito della benedizione e della distribuzione dei ceri, si è svolto nel Santuario officiante il Rettore presente una folta assemblea di fedeli che ha poi, sfilato in processione con i ceri accesi lungo le navate interne della Chiesa.

All'omelia il Rettore ha ricordato la purificazione della Madonna. I due vecchi, Simeone ed Anna erano per-

sone assidue al tempio e per questa loro assiduità si sono fatti Santi.

Quando, ha esordito il Rettore, con retta intenzione, si frequenta la Chiesa, i benefici ci sono sempre. Infatti è proprio in Chiesa, normalmente, che ci sentiamo ricordare i nostri doveri e quindi che ci santifichiamo.

Molte le SS Comunioni.

3 Febbraio: S. Biagio:

Alla fine di ogni S. Messa benedizione della gola e distribuzione del grano benedetto.

S. Biagio Vescovo e martire è il protettore di coloro che soffrono mal di gola. Infatti durante la sua vita miracolosamente salvò un fanciullo che soffocava per aver ingerito una resca di pesce.

11 Febbraio: Madonna di Lourdes:

Il nostro Santuario da qualche anno ricorda con simpatia e solennità questo avvenimento della apparizione della Madonna a Lourdes.

La Madonna, a Lourdes, si è presentata come « L'Immacolata », il più bel titolo che noi possiamo dare alla Vergine. Infatti la Madonna è tanto grande ed è la Madre di Dio, proprio perché « Immacolata ».

Come dunque non ricordare questa apparizione in un santuario Mariano?

Alle ore 17 il Rettore ha celebrato la S. Messa solenne. All'omelia ha ricordato che la Madonna a Lourdes ha portato all'umanità di allora tre messaggi, che sono vevoli anche per noi:

- 1) Stare uniti al Papa: con Lui si è impegnato il Signore.
- 2) Pregare: la preghiera sarà quella che salverà il mondo.
- 3) L'Eucarestia: il cibo dei forti e dei vittoriosi.

Alla fine della Messa si è snodata la processione aux flambeaux, sul piazzale della Chiesa.

Al rientro Benedizione Eucaristica. La partecipazione è stata discreta e molte le SS Comunioni.

27 Febbraio: « Le Ceneri ».

Ha inizio, con l'imposizione delle Ceneri la SS Quaresima.

« Le Ceneri », come ha illustrato il Rettore durante l'omelia, hanno lo scopo di ricordarci che dovremo morire e quindi di vivere bene, cercando di osservare la legge del Signore e di praticare la legge dell'Amore predicato da Gesù.

Inoltre l'imposizione delle ceneri ci ricorda che dobbiamo fare penitenza in riparazione dei peccati e per ottenere la misericordia divina.

« Ricordati o Uomo, che sei polvere e in polvere ritornerai » ci ha ammonito il Sacerdote imponendo sul capo le Ceneri! Se ci pensassimo un po', ogni tanto! Quanta bontà ci sarebbe in più e quanto male di meno nel mondo!

Come nelle grandi occasioni, la

Chiesa era gremita di fedeli che in gran parte si sono anche accostati ai SS Sacramenti della Confessione e Comunione.

Giubileo (Anno Santo) al Santuario:

Puntualmente, ogni Venerdì di Quaresima, al Santuario, si è tenuta la particolare funzione per l'acquisto dell'indulgenza del Giubileo.

Alle ore 17 breve via Crucis fatta dal Rev.do Don Angelo Marangi e commentata dal Rettore, S. Messa con Omelia, preghiere di rito ed invocazione alla Madonna.

Bisogna dire che nel complesso è andata bene, con discreta frequenza, molta divozione e numerosissime Comunioni.

L'Anno Santo è imperniato sulla conversione cioè sulla riconciliazione con Dio e con i fratelli. E' il tema sul quale batte ogni Venerdì il Rettore durante l'omelia. Tutti siamo peccatori e quindi tutti abbiamo bisogno di convertirci, di riconciliarci con Dio e con i nostri fratelli. Anche dopo la Pasqua, ogni Venerdì continua la particolare Funzione religiosa per l'acquisto del Giubileo con questa variante: al posto della Via Crucis, c'è una breve processione penitenziale seguita dalla S. Messa con Omelia e professione della Fede.

Domenica 3 Marzo:

« Giornata pro Seminario »: ad ogni S. Messa si prega per le vocazioni religiose e si raccoglie l'obolo per il Seminario, che è il cuore ed il polmone della diocesi. Infatti proprio dal Seminario usciranno i futuri Sacerdoti che ci aiuteranno a salvarci l'anima.

La nostra offerta è stata subito inviata al Rettore del Seminario di Genova.

19 Marzo: S. Giuseppe:

« Giornata dedicata alle nuove Chiese ». Anche in questa occasione si raccoglie l'obolo per l'erezione di nuove Chiese alla periferia della città.

Al Santuario la festa di S. Giuseppe è particolarmente solenne e sentita.

Alle ore 11 ha cantato Messa il nostro concittadino P. Tommaso Bertolotto dei Figli di Maria, residente a Roma, il quale volle ricordare ai piedi della Vergine SS del Boschetto il suo 60° di professione religiosa, il 50° del suo Sacerdozio ed il suo 80° genetliaco, in unione di affetti e di preghiera ricordando i parenti e gli amici vivi e defunti e la diletta congregazione.



P. Bertolotto è anche Cavaliere di Vittorio Veneto, brillante scrittore, letterato ed oratore.

Per oltre 30 anni missionario nell'America Latina dove esercitò con zelo e passione il suo ministero.

Il nostro Bollettino esprime all'illustre concittadino e stimato Sacerdote di Dio i migliori auguri ed il tradizionale ad multos annos!

SETTIMANA SANTA

Domenica 7 Aprile: « Le Palme »:

Nel Santuario, il Rettore, ha aperto i riti della Settimana Santa presiedendo la liturgia della benedizione delle Palme e la processione.

E' stata una cerimonia particolarmente solenne. Molti fedeli, tra i quali numerosissimi i bambini, si erano radunati attorno al Rettore per la benedizione dei rami di ulivo.

Dopo la lettura del brano di Vangelo, che narra l'ingresso solenne di Gesù in Gerusalemme, si è formata la processione, dalla cappelletta di via

Mazzini verso il Santuario dove è poi stata celebrata la Santa Messa della Passione.

Giovedì Santo (11 Aprile):

Alle ore 17 la chiesa era gremita di fedeli per la S. Messa in Cena Domini concelebrata da Mons. Crovari e dal Rettore.

All'omelia il Rettore ha ricordato i grandi avvenimenti che si commemorano in questo giorno Santissimo.

1) L'Istituzione da parte di Cristo del Sacerdozio ministeriale e la Santa Eucarestia.

Il Sacerdozio di Gesù, ha detto il celebrante, partecipato ai discepoli e, poi, ad altri ancora, rende presente il suo Sacrificio per la salvezza dell'umanità. Il suo gesto di amore non è rimasto un atto isolato e lontano nel tempo, rappresenta invece l'aspetto caratteristico della sua presenza in mezzo a noi.

Tale sacrificio della nuova alleanza può essere ancora offerto al Padre, perché c'è chi agisce al posto di Cristo, in sua vece, legando a sé, come ha fatto Lui, tutta la Comunità umana.

Senza la presenza del Sacerdote non si fa l'Eucarestia, non si dà azione sacrificale e presenza sacramentale del Cristo.

2) Il mandato della Carità: « Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi ».

Quale tremenda responsabilità abbiamo, noi Cristiani, di fronte al mondo!

Cristo continua ad amare gli uomini, ha concluso il Rettore, anche attraverso il nostro amore. Troppe volte ci presentiamo divisi. Il Giovedì Santo è un forte richiamo alla carità, al senso della famiglia, all'amore più puro e più genuino.

Moltissime le SS Comunioni: la totalità dei presenti. Un grazie sentitissimo al buon e pio D. Angelo Marangi, che nel campo delle confessioni ci ha dato veramente una mano.

La Chiesa è rimasta aperta fino dopo le 22 continua meta di pellegrini che hanno sostato in preghiera din-



« Il Sepolcro »

nanzi a Gesù solennemente esposto nel « Santo Sepolcro ».

Venerdì Santo (12 Aprile):

Anche la liturgia del Venerdì Santo è riuscita dignitosamente solenne. E' stata seguita con devota attenzione dai numerosissimi fedeli, che in gran numero si sono poi accostati alla Santa Comunione. Solenne e devota la processione dell'Addolorata dal Santuario alla parrocchia. La via Crucis è stata commentata dai giovani e seguita dai numerosissimi fedeli con edificante pietà.

Pasqua:

La giornata di Pasqua ha visto un gran numero di fedeli affluire nel Santuario, affollato sin dalle prime ore della mattina, soprattutto alle ore 11 per la S. Messa cantata. Ottimo il canto eseguito dalla nostra Cantoria, alla quale va il nostro grazie e la nostra riconoscenza.

Veramente molte sono state le SS Comunioni. Anche di uomini e di giovani.

Oratorio:

Nuova direzione: gli iscritti alla Confraternità di N.S. Addolorata hanno eletto i seguenti confratelli agli incarichi direttivi: Priore: Rey Ernesto; Vice Priore: Nino Macchiavello; Tesoriere: Prospero Dellacasa; Segretario: Agostino Dellacasa; Consiglieri: Mario Chiesa, Cordiglia Lino, Costa Raffaele, Costaro Rocco. Ai nuovi eletti gli auguri sinceri e cordiali di Buon lavoro.

CELEBRAZIONI VARIE AL SANTUARIO

23 Febbraio:

Alle ore 15 i giovani Gardella Francesco e Revello Amelia si uniscono in matrimonio e si giurano eterno amore dinnanzi alla nostra cara Madonna alla quale chiedono aiuto e protezione.

Al Vangelo il Rettore rivolge agli sposi la sua calda e convincente parola di augurio e di sprone. La giovane coppia proviene dalla vicina S.ta Margherita Ligure.

4 Marzo:

Provenienti da Genova - S. Martino, arrivano al Boschetto una cinquantina di Donne di Azione Cattolica per un breve ritiro spirituale e per l'acquisto del Giubileo. Il gruppo è guidato dal Parroco Don Bellani, dal curato, Don Amos e da un P. Cappuccino che tiene le conferenze.

E' seguita poi la S. Messa concelebrata dai tre Sacerdoti.

La Funzioncina è riuscita molto bene e soprattutto, osiamo sperarlo, con frutto.

10 Marzo:

Altro pellegrinaggio per l'acquisto del Giubileo. Questa volta si tratta di un folto gruppo di famiglie dell'Uni-

versità « Contardo Ferrini » di Genova.

Il Rettore celebra per loro la S. Messa e all'Omelia spiega il significato e lo scopo dell'Anno Santo. Tutti i presenti (60 persone circa) si accostano ai SS Sacramenti per poter lucrare l'Indulgenza dell'Anno Santo.

18 Marzo:

Pellegrinaggio sempre per l'acquisto del Giubileo delle Suore Francescane di S. Anna. E' presente anche la Madre Generale dell'Ordine. La funzioncina, dato l'elemento altamente qualificato, riesce ottimamente con tanta fede e devozione.

23 Marzo:

Una sessantina di ragazze della scuola magistrale di Recco, guidate dal loro professore di Religione Don Carlo Giacobbe, vengono al Boschetto per concludere il Ritiro Spirituale ed acquistare il Giubileo.

E' stata veramente una cosa interessante e soprattutto ricca di fede e di entusiasmo.

Alla fine della S. Messa il Rettore si è congratulato con le Signorine esortandole a proseguire nell'ottimismo e nella bontà.

27 Marzo:

Il Rettore celebra nel pomeriggio una funzione giubilare per circa 60 donne di Azione Cattolica della parrocchia del Carmine di Genova. Anche questa funzione riesce molto bene, ricca di fede e di raccoglimento.

15 Aprile:

1° Comunione dei fratelli: Laura - Cristina e Lino Polacci. Vengono da Venezia accompagnati dai genitori e da alcuni parenti.

La Chiesa è parata a festa per accogliere i cari bambini ed il Rettore rivolge loro calde e sentite parole di circostanza.

21 Aprile:

Giubileo per un folto gruppo di ragazzi accompagnati dai genitori e dalle Suore Dorotee di Genova.

La funzioncina accompagnata dai canti dei ragazzi riesce commovente e solenne. Il Rettore spiega il significato dell'Anno Santo ed esorta i ragazzi a vivere gioiosamente e responsabilmente il loro cristianesimo.

27 Aprile:

Alle ore 10 nel Santuario riccamente adornato di fiori e di luci, si accosta per la prima volta al Banchetto Eucaristico la piccola Maria Grazia Ferrari. Celebra il Rettore il quale esorta la piccola Maria Grazia ad accostarsi spesso a Gesù per poterlo amare e servire, come lo hanno amato e servito i discepoli di Emmaus, che si sentivano ardere di amore verso Gesù mentre camminavano insieme con Lui durante il tragitto da Gerusalemme ad Emmaus.

Alle ore 11 dello stesso giorno celebrano il loro matrimonio i giovani Lancellata Bruno e Gabriella Schiaffino. Anche per loro molti fiori, molte luci, molto seguito e... acqua a cattinelle. « Sposa bagnata... sposa fortunata » dice il proverbio. Auguriamo ai cari sposi tanta gioia e tanta serenità, ma in unione col Signore.

Funerali al Boschetto:

8 febbraio 1974: De Gregori Elisa ved. Noce, di anni 81. Ha sofferto molto ed è morta santamente.

28 febbraio 1974: Rosa Carlini Dondero di anni 58. E' morta all'ospedale dopo lunghe e penose sofferenze.

3 marzo 1974: Ferro Pellegro di anni 83. E' morto improvvisamente lasciando le sorelle nell'afflizione e nel dolore.

16 marzo 1974: Descovich Vladimiro di anni 84. E' morto all'ospedale di Camogli dopo breve malattia.

20 marzo 1974: Ferro Caterina di anni 88. E' morta all'ospedale dopo

pochi giorni dalla morte del Fratello Pellegrino. Era una donna mite, riservata ed assidua al Santuario.

1° aprile 1974: Costa Adalgisa ved. Ferro di anni 82. E' morta santamente dopo aver ricevuto con edificante pietà gli ultimi Sacramenti.

21 aprile 1974: Pasetti Ernesto di anni 75, capitano degli alpini. E' morto all'ospedale dopo breve malattia causata da un casuale apparentemente innocuo incidente.

OFFERTE

Consegnate nei mesi di Febbraio - Marzo - Aprile 1974.

AVVERTENZA - Le offerte elencate al titolo: «Pro Santuario» ripetono le seguenti intenzioni: 1° ringraziamento benefici ricevuti; 2° implorazione particolari grazie; 3° in memoria e suffragio defunti; 4° pro lavori restauro Santuario.

PRO SANTUARIO

L. 50.000: Caterina e Maria Schiaffino in memoria della mamma Caterina De Gregori.

L. 26.000: Fam. Bozzo Lorenzo in memoria del padre Vladimiro.

L. 25.000: in memoria di Rosa Carlini - In memoria di Maria Rosa Schiaffino.

L. 20.000: Razeto Agostina - Coniugi Costa-Ferro in suffragio della mamma Adalgisa.

L. 15.000: N.N.

L. 6.000: dalla cassetta per l'organo.

L. 10.000: N.N. a suffragio - N.N. a suffragio - Renzo Viacava (in memoria dei genitori Andrea e Gimelli M. Angela) - Dott. Omezzoli Antonio - N.N. (F.M.) - Olivari Itala (in suffragio di Vittorio Olivari) - Filippina Passalacqua - Maria De Negri Zaccaria - Galli Mercedes - Olivari M. Rosa - In memoria di Mons. Massa Giacomo - In memoria di Barbieri Maria e Letizia - N.N. (in ringraziamento) - N.N.

L. 5.000: Fam. Maggiolo - Bozzo Caterina Massa - Fam. Aste-Razeto - Olivari G. e F. - Campodonico Leonilda (per gr. ric.) - N.N. (S.R.) - M.C. (pro Santuario) - Guatelli Ines - Rita Cesare Pozzi (per i candelieri) - Fam. Bisso Marini - D'Aste Gemma - Fam. Bianchi Luciano - Assunta ed Evelina Bozzo - Cap. Luigi Bozzo e Maritza - Trapani Aloero - N.N. (M.E.) - N.N. (per protezione navigante) - De G. Checchi (in memoria della mamma) - Castorina Fortu-

nata - Maruffi cav. Ottorino - Dott. Rodolfo Antola - Guatelli Ines - Renata Piana - In memoria di Rosetta Baroni - Cerutti Giovanni - Gardello Prospera ved. Sola - Ferrando Ottorina - Ines Pisani.

L. 2.000: N.N. - P. Tomaso Bertolotto - Fam. Merello - Caffarena Gianni e Delj - Riva Emilia in Olivari - Amoretti Caterina ved. Riva.

L. 3.000: N.N.

L. 1.000: Gerini Giulio - Fam. Caffarena - Simonetti Caterina - Repetto Prospero - Sorelle Repetto - Venturi Ogno Caterina.

§ 5: Rose Bonti (Brooklyn).

Oggetti d'oro: C.M. (un anello)

Bambini sotto la particolare protezione di N.S. del Boschetto:

- Olivari Luca e Matteo (2.000)
- Molfino Paolo (1.000)
- Romiti Federica (4.000)
- Torre Dina (2.000)
- Picasso Cesare (10.000)
- Ettore, Fortunato, Maddalena, Annapiera Crovari (10.000)
- Tassara Carla (5.000)
- F.C. (50.000)
- F.C. (a S. Giovanni Bosco 20.000)
- Fam. Cominotto Fabio e Laura (2.500)
- Fabio Mori (5.000)
- Gazzolo Virgilio e Massimo (5.000)
- Neonata Valeria La Firenze (13-4-74) (5.000)

OFFERTE PRO BOLLETTINO

L. 10.000: Massa Francesco - Can. Francesco Urbano - Iolanda Mari - Bartolani Palmira Elvira in memoria di Bertolani Teobaldo nel 1° Anniversario - Fam. Pompei - Avegno Renata - Avv. Enrico De Gregori - Antonio Falconi.

L. 5.000: Suor Vittoria Benvenuto - Cap. Luigi Bozzo e Maritza - N.N. - Dott. Massimo Teppati - Avegno Rina - Crovari Anna - Fam. Schiaffino Nicolò - Fam. Corsanega - Fam. Leali Rizzi - Olivari Caccas Franca - Fam. Dapelo Ferrari - Massa Giobatta - Cortassa Giovanni - Batty Ferrari - Olivari Itala - D. G. Checchi - Maruffi cav. Ottorino.

L. 2.500: Bozzo Caterina Massa - Olivari Caterina.

L. 2.500: Aldo Martinero - Cerutti Teresa.

L. 3.000: Olivari Pellegrina ved. Razeto - Vago Aurelia - Serra dott. Luigi - Maria Donati.

L. 3.000: Dott. Vittorio Luigi Bertolotto - Gatti Adriana - Repetto Francesco - Cevasco Antonietta - Mortola Rosa - Frangopulo Diopi Briasco - Rina Pastore - Repetto Dante - Aldo Giudice - Faccini M. Vittoria - Fam. Aste - Maria Repetto - Oneto Giacomo - Endrizzi M. Angelica - Riva Emilia in Olivari - Amoretti Caterina ved. Riva.

L. 2.000: Casazza Emanuele - Viacava Renzo - Felicina Ciardi - Macchiavello Maria -

Reg. Arnaldo Baroni - Figari Prospero - Schiappacasse Alda - Schiappacasse Nicoletta e M. Luigia - Gardella Prospera ved. Sola - Olivari Conti Adele.

L. 2.000: Massa Casareto Lina - Emilietti Galaro - Lina Righetti Saracco - Assunta ed Evelina Bozzo - Migone Maria - Teresa Falconi - Canepa Amelia - Olivari Caterina - N.N. - Cavassa Caterina ved. Storti - Rosi Annamaria - Pace Rina - Olivari Benedetto - Ginocchio Marini - Villa Angela - Radaelli Maria - Massa Giosuè - Ansaldo Fortunato - Etta D'Aversa Amoretti - De Biasi Giuseppe e Paola - Dott. Ernesto Maggi - Ansaldo Rosa - Ratti Caterina - Giudice Vincenzo - F. A. - Passalacqua Eugenio - Costa Emma (Ruta) - Ger. Dodero Repetto.

L. 2.000: D'Aste Luigina - Fam. Guala - Olivari Maria - Figallo Lina - Bianchi Rosa - Passalacqua Elettra - Cavassa Rosa Benvenuto - Sorelle Bertolotto - Anna Angelino - Fam. Schiaffino - Righetti Maria - Razeto Agostina - Bruno Devoto Laura.

L. 2.000: Schiaffino Rosa - Fortunato Crovari - Lina Racca - Sorelle Olivari - Capurro Angela - Oneto Gianna Figari - Luigi Alessio - Marini Agostino - Giovanna Casini Roncagliolo - Fam. Bisso Marini - Massa Amelia - Fam. Figari (Genova) - Cleofe Astarita - Senno Maria - Miglianelli Martini Antonietta - Caterina Schiappacasse.

L. 1.500: Fam. Seravalli - Vinciguerra Carmen - Simonetti G.B. - Teresa Vago - Maggiolo Bartolomeo - Lodovico Denegri - Visentin Lucia.

L. 1.500: Massa Caterina - Famiglia Massa - Lidia Curradi - Sorelle Villa - Repetto Luigina - Vallardi Rosetta - P. Tomaso Bertolotto - Figari Prospero - Castello Giacomo - Fam. Bovetti - Mesturini Aldina - Picetti Maria - Scarso Maria ved. Perfumo - Bozzo Palmira - Fam. Merello - Marini Caterina - Passalacqua Isolina - Avegno Prosperina e Anna Rosa - Olivari Franco - Suor Giovanna Fragalà - Virginia Spagnolo.

L. 1.000: Gerini Giulio - Giuseppe Gazzale - Gen. Passeri Vincenzo - Flora Olivari - Ansaldo Beatrice - Balduzzi Virginia - Testa Domenico - Dapelo Maria - Romiti Luigi - Torre e Galesi - Bersani Maria - Olivari Isa.

L. 1.000: Macchiavello Elisa - Cesare Pozzi - Fam. Bozzo - Fam. Olivari - D'Alessandro Clementina - Repetto Prospero - Prospero Massa fu Biagio - Cocito Antonia - Zelaschi Pietro - Verdina Anna ved. Cecconi - Oneto Rosa - Vignolo Angela - Venturi Ogno Caterina.

L. 500: Anacleto Simonetti - Lena Mafalda Martin.

§ 5: Rose Bonti (Brooklyn N.Y.).
§ 2: N.N. Brooklyn.

Dati demografici della Città

NASCITA I A (in Camogli)

Simola Massimiliano 5/2/74
Burgi Massimo 7/2/74
Macchiavello Simona 7/2/74
Monti Fabio 4/2/74
Verardi Michele 8/2/74
Picasso Cesare 12/2/74
Pensa Alessio 16/2/74
Lancetti Francesca 18/2/74
Rivera Stefano Daniele 21/2/74
Viotti Alessandro 18/2/74
Iozzelli Carla Gabriella 4/3/74
Benvenuto Maurizio 5/3/74
Di Bari Paola 12/3/74
Ciotti Alessandra 14/3/74
Massa Francesco 12/4/74
Bozzo Margherita 15/4/74
Vignolo Alessandro 15/4/74
Panighetti Stefania 22/4/74
Guelfo Fabio 19/4/74
Ignizio Rosella 20/4/74
Macciò Chiara Maria 24/4/74
Calafati Remo 19/4/74
Pedaggio Giampaolo 23/4/74
Villa Giovanni Stefano 25/4/74
Bisso Massimo 6/5/74
Ottobrini Daniela 7/5/74

Montepagano Andrea 10/2/74 Genova
Fraboschi Andrea 15/2/74 Genova
Mortola Stefania 24/3/74 Recco

MATRIMONIO P II A nel Comune

Baldi Roberto - Icardi Giovanna 16/2/74
Soliani Marco - Chiari Roberta 18/2/74
Giuffra Gino - Olivari Caterina Maria 20/2/74
Robiglio Gianfranco - Veneri Abba Adele 20/2/74
Barbagelata Bruno - Magnasco Tiziana 21/2/74
Mattia Carlo Adelio - Ratto M. Gabriella 23/2/74
Doroni Paolo Roberto - Prato Antonietta 23/2/74
Gardella Francesco - Revello Amelia 23/2/74
Pero Giovanni - Arslanian Enrica 2/3/74
Carrega Piero Antonio - Sircana Armanda Laura 2/3/74
Tanfani Giancarlo - Oneto Teresa 2/3/74
Picasso Stefano Antonio - Suardi M. Antonietta 3/3/74
Colotto Antonio - Landini Stefania 4/3/74
Losi Giacinto - Bertolani Carla 5/3/74
Massi Aldo - Costa Maria 9/3/74

Bernardi Vincenzo - Traversone Silvana 7/3/74
 Boccardo Bruno - Loi M. Luisa 16/3/74
 Capurro Marco - Viacava Teresa 23/3/74
 Bichi Renzo - Morganti Franca 25/3/74
 Ferrero Giancarlo Ernesto - Morchio Giulia 28/3/74
 Crucioi Giovanni - Vigotti Roberta 30/3/74
 Cavalieri Maurizio - Cavagnaro Paola 4/4/74
 Nattero Giovanni Battista - Festa Silvana 16/4/74
 Falavigna Arturo - Soldatini Gabriella 18/4/74
 Spadari Fulvio - Dagnino Luigina 18/4/74
 Becchi Paolo Giuseppe - Oberti Rita Maria 20/4/74
 Casaleggio Ottavio - Bellucci Liliana 20/4/74
 Ricci Rinaldo - Saturno Rosalba 20/4/74
 Vernazza Corrado - Cecchini Barbara 20/4/74
 Passalacqua Stefano - Rescalli M. Carla 20/4/74
 De Conca Valerio - Guerrazzi Maria 27/4/74
 Borghi Valter - Fabbiani Nadia 27/4/74
 Mussi Federico - Gotta Maria Rosita 27/4/74
 Lancella Bruno - Schiaffino Gabriella Maria 27/4/74
 Tavella Severino - Russo Roberta 27/4/74
 Angemi Giovanni - Caprotti Angela 29/4/74
 Lino Oreste - Stiappacasse Sara 2/5/74
 Della Ragione Alberto - Hanset Maria Elena 2/5/74
 Revello Lorenzo - Marconato Maria Gabriella 9/2/74 - Sesto S. Giovanni
 Costa Eugenio - Ferro Emilia 14/3/74 - Rapallo
 Rodino Silvio - Arata Rita 18/3/74 - Avegno
 Giovannoni Cesare - Rigamonti M. Vittoria 6/4/74 - Rovigo
 Angelino Renato - Cambiaso Paola 20/4/74 - Genova
 Gazzale Gio Batta - Ceria Liliana 8/4/74 - S. Margherita Ligure
 Schiappacasse Maurizio - Pesce Liliana Benedetta 18/4/74 - Genova
 Marini Renato - Galano Rosita 8/4/1974 - Rapallo

ATTI DI MORTE P I (in Camogli abit. priv.)

Degregori Maria Elisa 6/2/74
 Mortola Teresa 9/2/74

Maggiolo Antonio 12/2/74
 Pozzo Giuseppe 17/2/74
 Ferro Cellegro 2/3/74
 Crovari Giuseppe 25/3/74
 Costa Adalgisa 31/3/74
 Brown Ethel Ida 3/4/74
 Mezzano Giovanni 20/4/74
 Pelizzoni Roberto 22/4/74
 Gennaro Aida 8/5/74
 Maggiolo Tito 14/5/74

MORTE II B (Camogli - Ospedale)

Antola Maddalena 5/2/74
 Schiaffino Caterina 24/2/74
 Carlini Dondero Rosa 26/2/74
 Pozzo Michele 1/3/1974
 Menegazzi Carmela 6/3/74
 Dapelo Antonio Andrea 9/3/74
 Ansaldo Maria 11/3/74
 Descovich Vladimiro 14/3/74
 Ferro Caterina 19/3/74
 Benvenuto Maria Luigia 20/3/74
 Gianotti Antonio 27/3/74
 De Gregori Giuseppe 27/3/74
 Selano Filomena 29/3/74
 Necello Nicolò 3/4/74
 Fravega Angela 5/4/74
 Benvenuto Carlo 4/4/74
 Cogorno Carlotta 6/4/74
 Schiappacasse Antonietta 15/4/74
 Ottonello Nicola 18/4/74
 Pasetti Ernesto 18/4/74
 Calzetta Fedelina 21/4/74
 Rosaguta Antonia
 Garaventa Romilda 30/4/74
 Olivari Rosa 3/5/74
 Semeria Fortunato 4/5/74
 Achillea Lidia 13/5/74
 Maletti Maria 16/5/74

MORTE II C (fuori Comune)

Dolcino Maria 31/3/74 Genova
 Beretta Adelaide 13/2/74 S. Margherita L.
 Linoso Rachisio 26/1/74 Genova
 Tagliercio Maria 11/4/74 Recco
 Bozzo Fortunato 19/3/74 Genova
 Raseto Stefano Emanuele 7/4/74 Genova

Rassegna cittadina

Successo della corale camogliese

Un successo, che è andato oltre le previsioni, ha accompagnato la seconda rassegna della corale camogliese «G.B. Trofello» che in soli due anni di attività si è già imposta all'attenzione del pubblico. Mentre don Luigi

Egiziano ha rievocato la figura del compianto G.B. Trofello, a cui la corale camogliese è dedicata, il rettore del Boschetto don Pietro Benvenuto ha concluso la veglia biblica con la lettura ed il commento di un passo del vangelo. Mauro Ottobrini, che dirige la corale fin dagli inizi, ha proce-



Corale Camogliese

duto alla consegna di un diploma di benemerenzza a tutti i componenti della corale, alla « Pueri Cantores » del Boschetto ed all'Istituto Gianelline, diplomi d'onore con medaglia ricordo ad Anna ed Eugenia Puzzo, Giuseppina Vinciguerra, Daniela Cerulli, Sandra Norlasso, Teresa Lopedote, Stefano Maddalena, Guido Montobbio, Bruno Rocchetti, Celso Corradi, Angela Bodrati. E' stato consegnato un premio di riconoscimento a Carlo Ammirati per l'assistenza tecnica prestata durante il biennio.

(dal « Secolo XIX » - 10-4-74)

Portofino Vetta

Il 2 Marzo, con una splendida cerimonia, è stato inaugurato, assieme al Museo di affreschi annesso, il grande albergo magnificamente restaurato. Con le molte autorità locali e regionali ha partecipato all'inaugurazione il nostro Cardinale Arcivescovo.

Si rileva come questo rinnovato complesso potrà aprire nuove vie turistiche e dare nuova vita e lavoro nel territorio del nostro Comune. Riteniamo dover ricordare che sono passati oltre 350 anni dal giorno in cui i nostri Padri eressero su quelle alture una Croce votiva per essere stata la Comunità scampata al colera. Presso quella croce la popolazione camogliese si recava in pellegrinaggio ogni anno nel giorno dopo la Pentecoste. In seguito, nel 1923, al posto della croce distrutta col tempo, fu eretto un pulpito di pietra che andò distrutto nelle vicende belliche, mentre anche la pratica della processione votiva, col mutare delle circostanze e dei tempi, cadde in disuso.

Premiazioni marinare

Nella ricorrenza del 20° anniversario dei corsi di qualificazione professionale della Soc. Italia, con una solenne cerimonia svoltasi a bordo della

T/N «Leonardo da Vinci» nel porto di Genova, alla presenza dei dirigenti della Società stessa e della Finmare, è stato premiato con medaglia d'argento, tra gli altri, il concittadino Com.te Giovanni Cortassa e, con attestato di benemerenzza, il Rev. Padre Mario Mereu, direttore del Convitto «G. Marconi» per tecnici navali di Camogli.

Nuova sede Artigiani

Presenziata da un buon numero di associati, da autorità e rappresentanti di Enti e associazioni cittadine e provinciali, è stata inaugurata il 9 Marzo la nuova sede della Sezione Artigiani di Camogli, in salita Pinetto. Il Rev. Arciprete, impartita la benedizione ai locali ed ai presenti, ha pronunciato brevi parole di circostanza, con le quali, dopo avere cordialmente salutato gli intervenuti, ha rilevato come la categoria degli artigiani sia oggi ancora tra le più moralmente sane e laboriose ed ha augurato proseguimento di buon lavoro. Dopo il discorso del Sindaco Avv. De Gregori, che ha efficacemente ribadito i concetti di sana operosità della categoria, presentato dal Cav. Antonio Lasagna presidente della Sezione, ha parlato il Comm. De Julii presidente provinciale, che ha sintetizzato i problemi attuali degli artigiani. Terminata la cerimonia ufficiale si è poi svolta la preannunciata riunione di lavoro della Sezione.

Festa degli alberi

Si è svolta il 26 Marzo sul Viale dei Cipressi con la partecipazione delle autorità comunali, scolastiche, ecclesiastiche e del Corpo forestale. Sono state messe a dimora parecchie piantine da parte delle scolaresche delle Scuole Elementari del Centro, terminando la cerimonia con poesie recitate dagli alunni stessi, che sono state molto applaudite.

Convegno per il Monte

I problemi per la salvaguardia delle bellezze naturali del nostro Monte

di Portofino sono stati esaminati in un importante Convegno svoltosi il 29 Marzo a Camogli al Cenobio dei Digi, dove si sono avuti decisi ed appassionati interventi dell'On. Paolo Rossi, del prof. Vittorio Borzogna, dell'On. Enrico Ghio, del Sindaco di Genova prof. Piombino, dell'On. Pertusio e di altre personalità tra le quali i nostri concittadini Ing. Piero Bozzo e Dott. Romano Maggioni.

Rari Nantes Camogli

Questa gloriosa Società, già in passato detentrica per diversi anni del titolo di Campione della palla a nuoto, ha rinnovato il suo Consiglio Direttivo. Sono stati eletti: Presidente: Schenone rag. Luciano; Vice Presidenti: Mondani dott. Piero; Maggioni dott. Romano; Pecoraro Gino; Segretario: Cap. De Gregori Stefano; Cassiere: Pernecko Antonio; Direttori sportivi: Riccobaldi Gerolamo; Regesto Mario; Consiglieri: dott. Caneva Giorgio; dott. Giudice Gio-Batta; Massone Davide; Novelli Antonio; Olivari G.B.; Podestà Sergio; Rapetti Gerolamo, Sessarego Carlo; Schiaffino Roberto; Medici sociali: Capece dott. Giuliano; Pompei prof. Antonio; Sono addetti alla piscina il geom. Emanuele Casazza ed il Sig. Marziale Mario. E' Presidente onorario della Società il Sig. Pulsoni Walter. Ai nuovi dirigenti auguri di buon lavoro.

Concorso di disegno

Il 30 Marzo, nell'aula magna dell'Istituto Nautico di Camogli, alla presenza del Sindaco, dell'Assessore Comm. Giacomo e del Prof. Ferruccio Poggi, del Cav. G. Miglianelli e dell'Ins. Wanda Venturini Castrogiovanni per il Centro Studi Storia Camogliese, si è svolta la premiazione degli alunni partecipanti al Concorso di Disegno sul tema «Bellezze naturali e artistiche dei dintorni camogliesi».

Il concorso è alla sua seconda edizione e vi hanno partecipato oltre cento giovani, tra i quali sono stati classificati e premiati dodici: Meda-



Autorità e partecipanti al 2° concorso di disegno organizzato dal Centro Studi Storia Camogliese - Foto Ciotti - Camogli.

glia d'oro: Dioli Francesco per il disegno « Portale a Punta Chiappa » - Medaglia d'argento: Schiappacasse Arcangelo, Terrile Paolo, Bottini Marco; Medaglia di bronzo: Nencetti Ramona, Figari Mariangela, Bertolotto Emanuela, Campodonico Carla, Guatelli Carla, Guatelli Graziella. Seguono nella classifica: Vinciguerra Maria e Oneto Patrizia. A tutti i vincitori è stata anche consegnata una artistica pergamena.

Bilancio Comunale

Un giro di entrate ed uscite di un miliardo e 676 milioni presenta il bilancio per il 1974 approvato dal Consiglio Comunale nel Marzo di quest'anno. Sono preventivate opere importanti come la costruzione della caserma dei Carabinieri, l'ampliamento del mattatoio di Ruta, la sistemazione dell'acquedotto delle Caselle, la costruzione della rete fognaria del centro e di zone periferiche, sistemazioni di

strade e dell'imbarcadero nel porto, la costruzione della zona sportiva e varie altre, tra le quali molte sono ricorrenti nei vari bilanci degli anni scorsi.

Libro bianco

Un libro bianco che tratta il problema dell'Ospedale di Camogli per quanto riguarda Casa di Riposo per anziani, leggi ospedaliere e comprensorio tra gli ospedali di Camogli e di Recco, è stato pubblicato e diffuso tra la popolazione camogliese a cura di un Comitato cittadino esecutivo. Notiamo con piacere che una materia di tanta importanza è stata corredata anche di brevi cenni storici sugli ospedali di Camogli, rilevati dal nostro Bollettino del II semestre 1967 « Nove secoli di beneficenza a Camogli », spunti da noi tratti dall'opera « Gli Ospedali di Camogli » del compianto Luigi Costa, profondo e scrupoloso cultore di storia camogliese.

Pallanuoto

La formazione della Rari Nantes Camogli, che lo scorso anno aveva vinto il titolo italiano allievi, ha ringiovanito la sua squadra, puntando sulle nuove leve per il Campionato 1974. Dopo parecchi anni il Camogli è ora formato da prodotti locali, che già hanno mostrato il loro valore nel corso delle partite. La formazione tipo, infatti, è così composta: La Firenze, Drago, Dapelo, Antonucci, Fondelli, Mondani, Passalacqua II. Anche se si commenta che questa compagine non ha grosse ambizioni, noi auguriamo che i nostri giovani possano riportare la squadra alle vecchie glorie.

MOSTRE D'ARTE**Mostra del pittore Antonio Schiaffino**

Il 13 novembre si è aperta a Genova, alla Galleria d'Arte San Giorgio, la mostra postuma del pittore concittadino Antonio Schiaffino.

Egli nacque a Camogli nel 1879 e, pur trascorrendo la sua vita tra Roma e Genova, frequenti furono i suoi ritorni nella città nativa.

In Camogli tenne due mostre, una nel Palazzo Comunale, e l'altra più nota nel ridotto del nostro Teatro proprio in occasione della sua fastosa inaugurazione.

Poco prima della morte avvenuta in Genova l'8-11-1969 gli venne consegnata la targa d'oro del Premio S. Prospero.

Tra le opere rimaste nella nostra città ricordiamo la Via Crucis nella Parrocchia, il quadro di Don Bosco venerato nel Santuario di N.S. del Boschetto. Quest'ultimo suggerì la pala d'altare per l'Istituto salesiano di Genova-Sampierdarena e di cui abbiamo potuto ammirare lo « studio ». Qualcuno attribuisce ad Antonio Schiaffino anche il quadro della Madonna della Guardia che si trova nella Parrocchia. Anche l'immagine della Madonna sulla copertina del nostro bollettino è opera sua.

Egli fu un eclettico e ci si stupisce con quanta semplicità da un paesaggio ligure, da una marina, passi alla pacata estasi della campagna romana. I fiori, la frutta, vengono presentati con una naturalezza di colori che solo il tocco da maestro e l'anima di poeta, pronta a cogliere le più tenui sfumature, potevano suggerire.

Tra i ritratti ricorderemo quello di « Giannina Gaslini » e l'Autoritratto davanti a cui ci si sente a disagio tanto il suo sguardo è penetrante e rivela una grande umanità, quella che traspare particolarmente nelle opere in cui ripropone il mondo del lavoro.

La mostra degli ex-voto del Santuario

Il 1.º novembre scorso si è inaugurata, come già a suo tempo annunciato, la mostra degli ex-voto marinari provenienti dalla raccolta del Santuario, organizzata nelle sale del Museo Marinaro.

Considerato il carattere assai particolare della manifestazione, l'affluenza dei visitatori è stata veramente notevole. E' stato, infatti, con grande piacere che abbiamo visto giungere, sollecitati da una tale iniziativa, amici e conoscenti che, in precedenza, malgrado i ripetuti inviti, mai avevano visitato il Museo.

Le nostre attenzioni sono state rivolte non solo ai nostri concittadini ma anche ai numerosi « foresti » che ci hanno visitato con crescente frequenza: tra loro abbiamo potuto riconoscere veri esperti ed appassionati, il cui intervento è stato sinceramente caro e prezioso. E' inutile ricordare i numerosi elogi rivolti da tutti i visitatori agli organizzatori della mostra, mentre è da sottolinearsi l'interessamento dimostrato dalla autorità scolastica che ha mandato alcune scolaresche a compiere interessanti visite al fine di far conoscere ai giovanissimi, attraver-

so il Museo, la storia e la tradizione marinara di Camogli.

Questa mostra ha ribadito, anche dal punto di vista turistico, l'importanza del Museo, confermando con la già espressa necessità di una maggiore « pubblicizzazione » del Museo stesso, considerato appunto come un'attrattiva turistica. Al riguardo speriamo nuova e maggiore comprensione presso gli Enti che già hanno dimostrato, con plauso generale, benevolenza e generosità nei nostri riguardi.

Ritornando agli ex-voto ho motivo di augurare il rapido raggiungimento di un accordo stabile e duraturo per la salvaguardia e la valorizzazione di

questi tesori d'arte e di fede, con un reciproco impegno tra l'Amministrazione Comunale e quella del Santuario.

La cittadinanza intervenuta ha infatti espresso a più riprese il desiderio di vedere questi ricordi posti in una decorosa e definitiva sede, quale potrebbe essere il Museo stesso.

Rinnovo pertanto, verso coloro che non lo avessero fatto, l'invito a visitare questa mostra, sfatando così una volta per tutte, la diceria che vuole i Camogliesi indifferenti alle manifestazioni cittadine.

G.B. Roberto Figari
del Museo Marinaro di Camogli

N. S. del Boschetto nella storia di Camogli

Nell'apparizione della Madonna del Boschetto anche l'esaltatore più pacato deve sentire l'invito al poema. E deve sentirlo non per la grandiosità e gentilezza dei contorni, ma per la sostanza stessa delle cose.

Un piccolo Eden di grazia in un tempo, di palesi maledizioni sul mondo; un sussurro di aure divine tra le ronde di un boschetto sul mugghiare del mare senza pace, sempre in furie contro l'irrisione delle rupi e l'indifferenza del promontorio; e la Madonna che scende ad un popolo per interpretare le divine predilezioni nel modo più materno: ecco l'idillio degli inizi che si accresce di strofe e di canti nel decorso dei secoli.

Dove il Dragone, cupo di aspetto e di voce, testimonia una storia di pirateria, di offese e di difese, ecco il Boschetto, oasi di rifugio e di pace, stazione di rifornimenti spirituali per nuovi sbalzi nel tempo e nello spazio: è l'epopea.

Oh! — direbbe Agostino Queirolo — « chi accese la prima lampada lassù, chi lasciò cadere il primo fiore davanti alla Regina e chi intonò al Boschetto la prima litania? ».

Sono passati quattro secoli: 2 Lu-

glio 1518. Si tesse il primo filo d'oro della trama che formerà il poema.

Al mare Camogli vive la sua vita che in quel secolo ha ragioni di lotte per insidie interne ed esterne..

E' un giorno solatio, saturo di efflorescenze marine. Sulla collina dominante la città, sta, nel verde bosco, detto « il Boschetto » una pastorella con suo piccolo gregge: Angela Schiaffino.

Mi permetterete, lettore, di inquadrare questa figliola nella cornice che la mia fantasia mi suggerisce?

Uu bosco tutto verde, tintinnio di campanelle appese alle pecore e alle mucche, degradanti, come in una visione di presepio, per le pendenze del castagneto.

Angela Schiaffino è seduta sul ciglio del fossato. Quattordici anni: l'età dei sogni ancora bambini... La giovinetta canta.

Non sarà stato un leggero sospiro di popolare canzone alla Vergine Divina? Non sarà stato il canto di quel trattato di Teologia che ogni giorno nel mondo si ripete e che ha nome « Ave Maria »?

Ad un tratto si fa una luce vivissima ed una Signora bella, indicibilmen-

te bella e sfolgorante, è dinanzi alla fanciulla e parla:

« Tu andrai a Camogli e dirai che ti sono apparsa io, la Madonna, e che voglio mi sia costruito quì un Tempio perchè ho scelto e santifico questo luogo: *elegi et santificavi locum istum.* »

Risposta trepida della Schiaffino: « Ma mi crederanno? Avranno fede nella parola della bimba? »

Ed allora avviene un tratto di predilezione divina. La Madonna stampa sulla mano della eletta rappresentante di Camogli l'iniziale del proprio nome: una M rossa e dispare.

La Schiaffino corre al borgo e all'Arciprete e al Sindaco « fa la commissione » della Madonna.

2 Luglio 1518: Nostra Signora del Boschetto, inizio di una nuova storia, inscindibile da quella di Camogli: per la vita e per la morte.



Belle memorie che è caro ricordare nelle giornate che vedono a Camogli l'annuale tributo di amore alla Regina, il trionfo che parte dal cuore.

Camogli che sa essere moderna, è tradizionale quando e dove deve esserlo e lo è con quel trasporto e quella fede che hanno caratterizzato la vita attraverso i secoli.

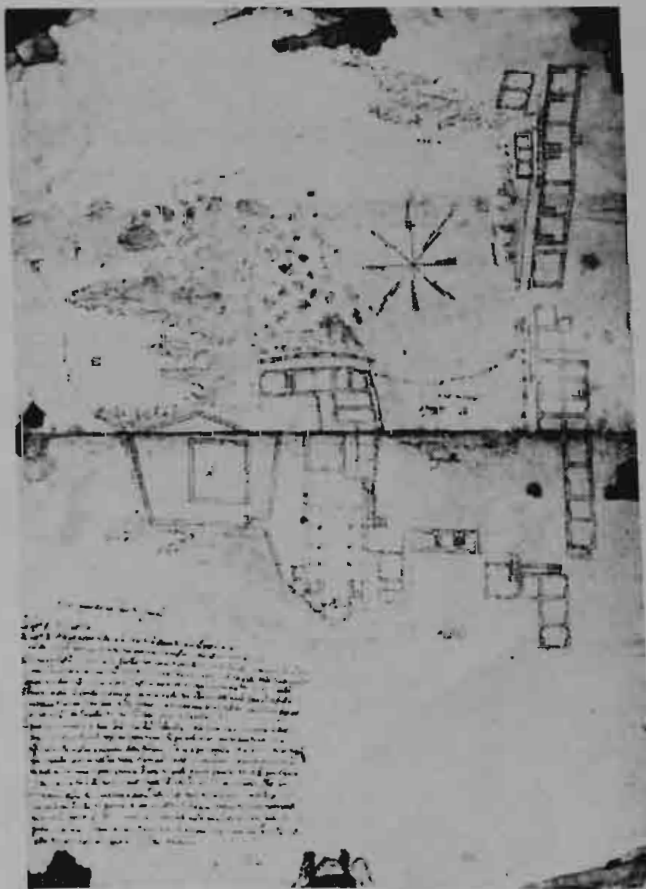
(da Gioy Olivari - articolo del 1933
« Giornale di Genova »)

La più antica carta topografica di Camogli

Nel 1965 era venuta alla luce, presso l'Archivio di Stato genovese, una pianta topografica del borgo camogliese. Lo stesso documento era in pessimo stato di conservazione e privo di data. Erroneamente, negli ambienti di detto Archivio, era stata attribuita al 1743.

Solo di recente un documento archiviato ha permesso di accertare la datazione giusta: anno 1610.

Infatti è stata trovata la lettera col la quale il Capitano di Recco Giacomo Migone, sotto la cui giurisdizione si trovava allora Camogli, scriveva al Senato genovese al fine di aver sovvenzione per fortificare il porto naturale di Camogli. Allegata, a detta lettera, era appunto la carta che riproduciamo. E' interessantissima (anche se poco leggibile), per il fatto che è l'unica



Pianta del loco di Camogli anno 1610 (foto Ciotti).

nella quale si vede il porto privo di ogni opera in calcina.

Trascriviamo (in chiaro) il testo che contempla la descrizione delle opere prime, che sarebbero state utili per la difesa del rifugio:

« Sito e pianta del loco di Camogli »

La sezione A) è il Castello.

La sezione B) è la spiaggia del porto dove si progetta di fare dei lavori di fortificazione. Il braccio destro di detta cala guarda a monte e può essere di palmi 180; comincia da alcune case che quando c'è il fortunale sono molto sacrificate fino ad impedire il passo della strada pubblica che viene da Recco e scende a Fontanella; passate dette case vi sono alcuni scogli in mare che si confondono con la detta via pubblica.

Il braccio sinistro di detta cala e che guarda verso il mare aperto, incomincia anche lui da alcune case che sono sotto il Castello ed anche loro sono molto dannificate dalle mareggiate e ancora di più lo saranno se non ci fossero quegli scogli naturali detti della Bardiciocca. Sulla bocca del porto, da ambo i lati, ci sono scogli che in parte vengono fuori dal mare e così che ogni vascello corre il rischio di perdersi e gli uomini di annegare.

Per rimediare a segno che l'entrata della cata sia facile non solo per i vascelli piccoli ma anche per le barche più grandi, bisogna riempire subito i vuoti che esistono tra gli scogli con altri scogli.

C'è poco profondità ed il lavoro sarà facile e poco costoso; il tutto servirà per aver l'effetto desiderato».

Mino Castrogiovanni

NECROLOGI

Lutto nel Clero camogliese

Mons. EMANUELE ROSSI

E' tornato al Signore mons. Emanuele Rossi, Canonico onorario della Cattedrale di Genova e Beneficiario minore da moltissimi anni. La veneranda età di mons. Rossi — era nato nel 1882 a Camogli ed era stato ordinato sacerdote nel 1905 —, gli uffici ricoperti in Cattedrale come sacerdote sacrista e in Curia come addetto all'Ufficio Sacramenti, lo hanno posto a contatto, per molti anni, con i sacerdoti e, in particolare, con i seminaristi che predilesse con generosità ed affetto.

La figura di mons. Rossi, era quella tipica del sacerdote genovese schietto, dedito al lavoro, schivo da elogi e discorsi inutili, senza fronzoli nel modo di trattare ma dal cuore sensibile e paterno. Un uomo a cui non si poteva non voler bene.

Mons. Rossi portava nella sua vita e nei suoi pensieri quella spiritualità viva e concreta del prete tutto di Dio, consacrato definitivamente al servizio del Signore senza riserve.

Il suo amore per la Cattedrale, per le celebrazioni liturgiche, il suo lungo e indefesso servizio nel Duomo di Genova lo prendevano tutto e costituivano la sua vera passione. In lui però si avvertiva un'anima ricca, aperta e comprensiva, sensibile ai problemi della Chiesa, al dolore e alla povertà. Visse nella semplicità, il bene che egli fece resterà sempre nascosto. Meritò fiducia dai superiori, fu stimato dai colleghi e amato da molti era molto devoto della Madonna del Boschetto che visitava ogni anno con gioia.

Il più grande dolore della sua vita, robusta e sana fino alla soglia dei 90 anni, fu quello di lasciare la Metropolitana, la casa addossata alla parete della Cattedrale e vicina alla Cappella di San Giovanni di cui era custode.

In questi ultimi anni, prima di essere immobile a letto, se poteva ritornarci, era veramente felice. Fu sempre il primo ad entrare in Cattedrale e l'ultimo ad uscirne. Vi è entrato l'ultima volta e in un clima di preghiera, che ben gli si addiceva, e in un palpito di commozione da parte di coloro che lo ricordano come uno dei sacerdoti genovesi più cari. Lunedì 18 marzo, lo stesso cardinale arcivescovo celebrò la S. Messa.



FIGARI LORENZO fu SIMONE
15-5-1878 - 28-12-1973

Scompare con Lui una delle superstiti figure di camogliesi d'antico stampo.

Nella dedizione alla famiglia, sentita e vissuta come scuola e fucina dei più alti valori umani, aveva trovato una sorgente perenne di energie spirituali di cui la Sua instancabile e diuturna attività lavorativa, come marinaio ed uomo di fatica, è stata luminosa espressione che gli ha meritato la stima, la simpatia ed il rispetto di quanti l'hanno conosciuto.

Al culto della famiglia univa concreto e schietto interessamento alla vita della Comunità Ecclesiale, cui, non senza incredulo silenzioso e sofferto sbigottimento, ha donato un figlio, Monaco Benedettino Olivetano.

La Madonna del Boschetto, che la ha sempre protetto, Lo introduca nella Beatitude e Pace dei Giusti.



MARIA ROSA SCHIAFFINO
Camogli 21-10-1882 Genova 27-5-1973

Per 43 anni insegnante elementare, esercitò l'apostolato di bene tra i fanciulli con

amore e completa dedizione. Visse in perfetta unione con il fratello e le sorelle, modello di vita veramente cristiana, coltivando la devozione alla Madonna del Boschetto, da lei sempre teneramente amata.

Ancora raccomandiamo l'Anima eletta alla Celeste Madre.



Dopo una vita destinata alla preghiera, al lavoro e alla famiglia è tornata a Dio l'anima pia di



LUIGIA MONTEVERDE
ved. SCHIAPPACASSE
di anni 90

lasciando ai familiari esempi di fede e bontà cristiana.

Devota della Madonna del Boschetto. I figli ed i nipoti la ricordano con immutato dolore nel primo anniversario della sua scomparsa.



Il giorno 13-12-1972 decedeva



MARIA POZZI fu PIETRO

lasciando nel dolore i suoi cari, che a loro aveva dedicato tutta la sua vita, amava

tanto i nipoti di cui era ricambiata di altrettanto affetto. Ricordava nelle pareti domestiche la Cara Madonna del Boschetto e ricorreva Lei con la fiduciosa preghiera del Santo Rosario.

Voglia il Signore concedere all'anima sua benedetta la pace e il riposo sempiterno.



ROSA CARLINI DONDERO

Conosciuta da tutti col nome di Gina, è deceduta il 26 febbraio 1974 in Camogli, all'età di 57 anni, dopo lunga malattia, sopportata con cristiana fermezza, confortata dai santi sacramenti, lasciando l'esempio di una vita cristiana operosa e forte. Venuta giovanissima al Boschetto nella famiglia Dondero, ha sempre compiuto ogni suo dovere con intelligenza e costanza. Il Santuario della Madonna del Boschetto fu sempre la «sua Chiesa». Aveva fatto parte della Cantoria, si prestava in tutto quello che poteva servire per il decoro delle sacre funzioni.

Questi ultimi anni li ha passati presso la Chiesa di S. Maria della Castagna, e poi in quella nuova di S. Giuseppe di Priaruggia, presso il Parroco, il nostro concittadino don Pietro Bisso, e dove si era acquistata la simpatia di tutti lasciando esempio bellissimo di collaborazione all'Apostolato, con la preghiera, l'azione e il sacrificio. Dio le conceda il riposo eterno.



All'età veneranda di 97 anni cessava di vivere

SEMPRI EMILIA (Luigina)
ved. BISSO

Fu sempre molto devota della Madonna del Boschetto, al cui Santuario si recava spesso e volentieri per recitare il S. Rosario e invocare per i figli e nipoti la materna protezione della Vergine.



Dalla preghiera assidua e devota traeva infatti conforto e forza spirituale.

Fu donna di fede e visse sempre con la certezza che le difficoltà dell'ora presente sarebbero seguite, in virtù delle stesse promesse divine, da una felicità eterna, per coloro che se la saranno meritata.

La sua anima riposi in pace!



Raccomandiamo ai suffragi dei nostri lettori l'anima di



TORRE FORTUNATO
di anni 78

Fu grande lavoratore e per il suo carattere aperto e gioviale è ricordato e stimato da quanti lo conobbero. Lo testimoniano i suoi funerali nella chiesa parrocchiale che furono un vero trionfo per la partecipazione di popolo e di amici.

Dedicò la vita alla famiglia, e anche durante le sue occupazioni non mancò di compiere opere di bene.

Nella sua vecchiaia fu amorevolmente assistito e munito di conforti religiosi, rese serenamente l'anima a Dio. Riposi in pace!